

Sped. in abb. postale gr. 1:1/70

MONTEPIESI

Responsabile: Soc. Franci Moore Mensile - Aut. Tribunale Montepesiano n. 141 - 16 12-69
 Redazione: CETONA - Amministrazione: P. A. Lazzari Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

1984
8

Giostra del Saracino

★ 1984 ★

S
a
r
t
e
a
n
o

15
A
g
o
s
t
o



*
*
*

*
*
*

PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA, DOPO LA LUNGA INTERRUZIONE, LA PIAZZA SARA' LO SCENARIO DELL' ENTUSIASMANTE GIOSTRA:
SCINTILLIO DI COSTUMI...SFOGLORIO DI BANDIERE....GALOPPO DEI CAVALLI..... ABILITA' DEI GIOSTRATORI.....TUTTO CI PORTERA' INDIETRO NEL TEMPO, FACENDO RIVIVERE LA NOSTRA STORIA E LA NOSTRA TRADIZIONE.

INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Il 5 Luglio é il giorno fatidico e, meglio, dovrebbe esserlo perché ai circa 80 cittadini presenti alla seduta d'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, non resta che prendere atto di decisioni già prese (leggi: sezione P.C.I.). Infatti, dopo la proclamazione dei risultati elettorali da parte del Commissario Prefettizio, si é passati all'elezione del Sindaco. Questi i risultati: Stefano Paelucci 15 voti, Adelchi Furbatto 3 voti. Quindi, colpo di scena (si fa per dire!) : dopo 19 anni di "reggenza" di Primo Morgantini, a tratti illuminata, a tratti meno, avremo come massima espressione della comunità paesana, un giovane che personalmente stimo e a cui formulo i migliori auguri per l'impegno che si é preso.

Quindi l'elezione dei nuovi assessori, che risultano essere Sergio Cappellotti, Aldo Lucarelli, Anna Maria Morgantini e Rosanna Pugnolini. Al momento non é data di sapere, nonostante le riterate richieste al Sindaco in queste senso da parte del Dr. Rabizzi, la distribuzione degli assessorati. Che ci sia ancora qualche dubbio in casa P.C.I.? Ma! Mistri della politica, che presto saranno svelati. A questo punto l'imprevisto: mentre si sta procedendo all'elezione degli assessori supplenti, viene evacuata in fretta e furia l'aula consiliare per la segnalata presenza alla Polizia di una fantomatica bomba. Nessuno ci crede, ma il controllo é d'obbligo. Dopo la forata pausa di circa mezz'ora, la seduta riprende con l'elezione di Silvano Mancini e Mario Morellini quali assessori supplenti. Si arriva al momento forse piú atteso: la relazione della Dott.ssa Anna Lodevici sul suo breve periodo di gestione commissariale. Premette che non si é limitata all'ordinaria amministrazione, e pare proprio così vista la quantità qualità delle decisioni prese e dei problemi affrontati. Si va dall'approvazione del Bilancio al finanziamento dei lavori relativi alla nuova Caserma dei Carabinieri, dalla ristrutturazione del Cimitero al rifacimento del tetto del Palazzo Comunale interessante il Teatro, dalla definizione del contratto per il montaggio e lo smontaggio delle tribune del Saracino a molte altre cose tra le quali l'adozione del Regolamento Comunale per il personale addetto alla Casa di riposo ex ONPI e all'avvio delle pratiche per la metanizzazione di Sarteano. Ha meravigliato, nella relazione, l'accenno al fatto che la passata Amministrazione ha perduto il contributo Regionale per il Teatro per ritardata presentazione della relativa domanda.

L'ex Sindaco, Capogruppo PCI e il dr. Rabizzi capogruppo DC ringraziano.

Non possiamo che associarci a tale ringraziamento che esprime la nostra gratitudine alla dott.ssa Lodevici, vitale, attiva, sempre, efficiente e sempre disposta al dialogo con i dipendenti Comunali e con i cittadini.

Brevi puntualizzazioni sulla relazione; 1° - dei 26 milioni stanziati per i lavori del Cimitero dalla passata Amministrazione, il Commissario ha deliberato, previa ulteriore relazione dell'Ufficio Tecnico, di utilizzarne otto, ritenendoli sufficienti. Gli altri diciotto, a che serviranno? - 2° - Si discute nei Bar, sullo stanziamento per il montaggio e lo smontaggio delle tribune del Saracino. A me, che ho seguito il discorso tribune fin dall'inizio, pare una decisione piú che positiva quella di affidare alla ditta Mari per dieci milioni quel lavoro. Infatti in quella cifra é compreso anche il trasporto del materiale dagli attualmente scomodi magazzini alla piazza e viceversa e, soprattutto, chi é piú qualificato per tale lavoro della ditta Mari, che ha progettato e costruito tali tribune? E non si venga a dire che che, dovendo spendere così tanto era preferibile affittarle. Quando infatti fu vagliata tale soluzione, ci vennero preventivate circa 12.000 lire a posto, cosa che ci avrebbe lasciato senza soldi, oltre che senza tribune...

Auguri ai nuovi amministratori

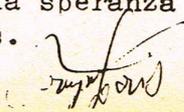
J. Dec

ABBIAMO RICEVUTO:

Ho notato nel giornalino "Monte Piesi" un richiamo a me personalmente dal Sig. Gelli Panteri, sulla parola "eretto" in merito al monumento dei caduti per la Patria in piazza 24 Giugno. Al mio elementare giudizio, la parola "eretto" nulla ha che vedere con il defunto prof. ZOCCHI cui va tutto il merito, e credo quindi che la parola "eretto" sia ben detta.

In merito al suo dire "molti piú gravi problemi incombono sul nostro paese" c'è bastato vedere, come hanno ridotto il nostro ospedale unica risorsa del nostro paese, invidiato da tutte le contee vicino, nonostante le 3500 firme il 90% della nostra popolazione contro il suo sfaldamento, vorrei sapere che fine hanno fatto queste firme.

La saluto senza rancore, nella speranza di vederci al prossimo Agosto a Sarteano. F.to Perugini Loris.



Roma, li 13/6/1984

TEATRI

Luoghi di spettacolo e Accademie a Montepulciano e in Val di Chiana

Per il Teatro degli Arrischianti

Si è costituita una libera associazione intitolata «per il teatro a Sarteano», con lo scopo di promuovere la formazione culturale del popolo. Fra i primi impegni presi dagli associati ci sono quelli del vigile interessamento per un sollecito restauro funzionale del bellissimo Teatro degli Arrischianti, costruito nel '700 all'interno del Palazzo Comunale e ormai inagibile dal 1966 e quello dell'allestimento di una mostra documentaria sul

nostro bel Teatro. all'iniziativa ha già aderito un folto gruppo di persone.

da: "L'araldo
poliziano"

foto Trombesi

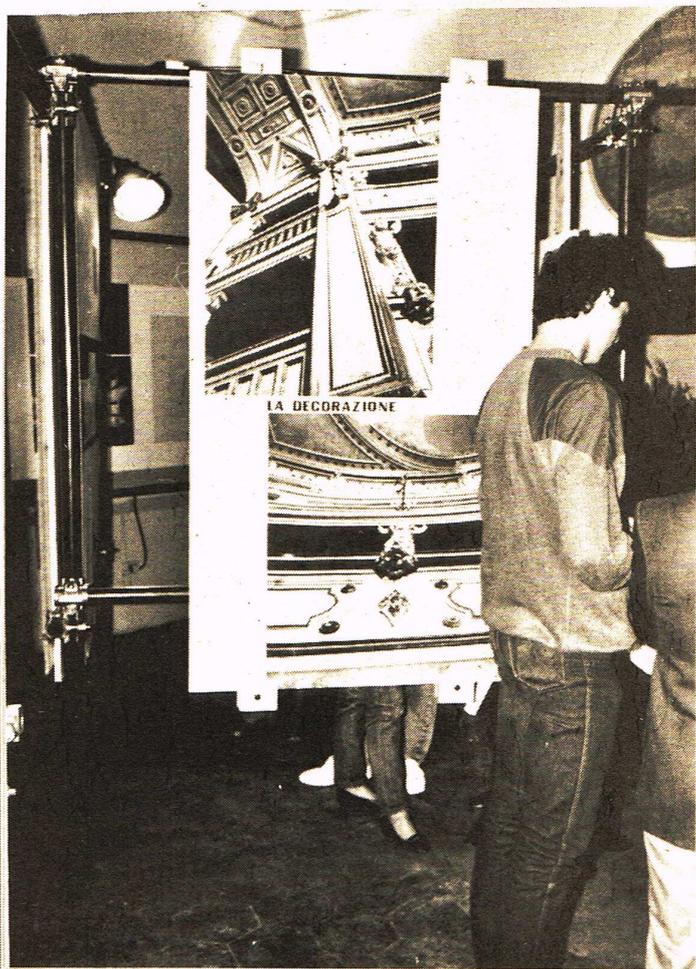


foto Trombesi

7 luglio - 30 agosto, Palazzo Ricci
Teatri
Luoghi di spettacolo e Accademie a
Montepulciano e in Val di Chiana
In collaborazione con la Soprintendenza ai
Beni Ambientali e Architettonici di Siena e con
il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali



Alla Mostra dei Teatri a Montepulciano (visibile fino al 30 agosto), un apposito "stand" è dedicato al nostro Teatro degli Arrischianti di Sarteano, con bellissime foto, notizie storiche e alcuni oggetti (sipario, lampadari, statua ecc.)

All'inaugurazione erano presenti molti appassionati e il nuovo sindaco di Sarteano, Stefano Paolucci.



MINISTORIA:

Primo in tutta la Provincia di Siena, nel 1967 nacque il Consiglio Pastorale di Sarteano. Sotto la sua spinta videro la luce la Festa dell'Anziano, il concorso dei Presepi, questo giornale "Montepiesi" ecc. Fu rinnovato poi con un'edizione attraverso Montepiesi, cui partecipò il 10% dei lettori. Nei primi anni riuscì a coinvolgere un buon numero di persone che, col trascorrere del tempo, si sono intiepidite fino a far quasi spegnere il Consiglio stesso.

Adesso, come leggerete in altra parte del giornale, stiamo per essere chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio Pastorale che durerà in carica per due anni e da cui ci attendiamo altre proficue iniziative

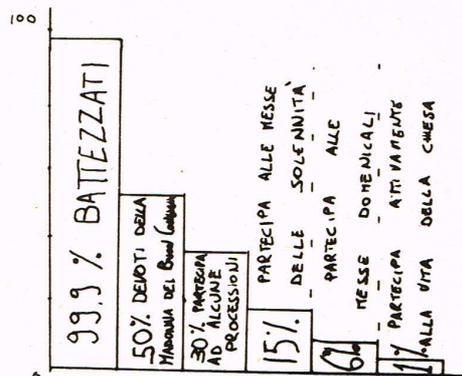


grafico di MARZIO FALERI

salvare la propria anima dimenticandosi degli altri.

Propone tutte quelle iniziative che tendono a migliorare la situazione religiosa a Sarteano e si impegna a realizzarle coinvolgendo tutte le persone interessate.

Ma perché un Consiglio Pastorale?

A Sarteano c'è il 99,9% di battezzati; il 50% è devoto della Madonna del Buon Consiglio, il 30% partecipa ad alcune processioni; il 15% partecipa alle Messe delle solennità; il 6% prende parte alle Messe delle solennità; soltanto l'1% partecipa attivamente alla vita della Chiesa. Si può essere soddisfatti?

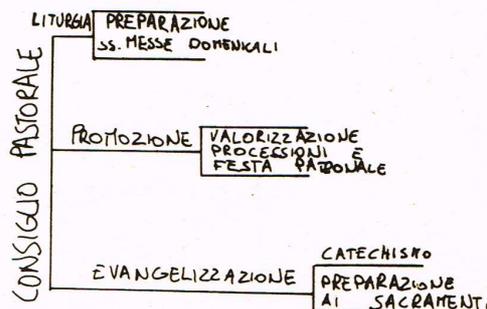
E' evidente che no! E non possiamo dimenticare che la Chiesa non è solo il Vescovo e i preti, ma siamo tutti i battezzati (i laici) chiamati da Dio col Battesimo a fare la Chiesa.

Cosa non è il Consiglio Pastorale?

Non è luogo di scontro da diversi "punti di vista" sulla Chiesa. Non è un organismo di "supercristiani" che decidono sulla testa degli altri. Non deve servire a chi ora fa poco, per fare ancora di meno e sentirsi a posto con la coscienza, delegando altri a lavorare su iniziative che sono invece impegno di tutti.

Se tu che leggi questa notizia sei interessato a far parte del Consiglio Pastorale, fallo presente, entro Agosto, al tuo Parroco.

grafico di MARZIO FALERI



ANCORA ELEZIONI

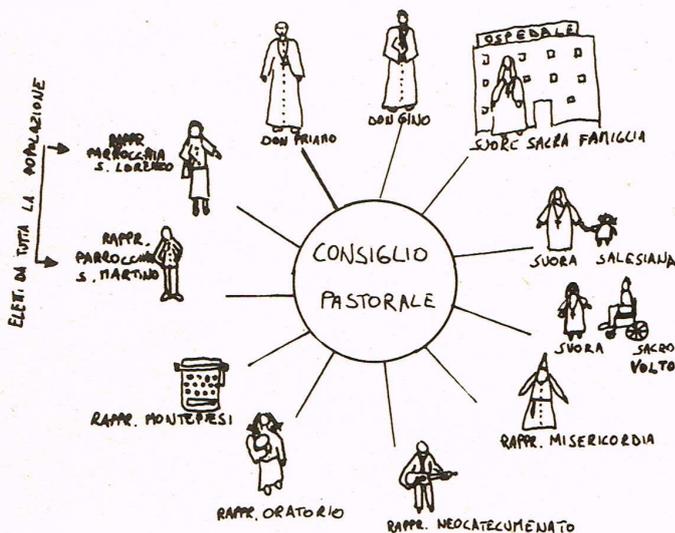


grafico di MARZIO FALERI

Il prossimo numero di Montepiesi conterrà una scheda di votazione per eleggere il nuovo Consiglio Pastorale. Di che si tratta?

E' un organismo che intende attuare la volontà del Consiglio Ecumenico Vaticano 2°, per quanto riguarda la conduzione della Chiesa locale.

Tutti i fedeli consacrati dallo Spirito Santo a Dio in Cristo e nella Chiesa per mezzo del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia sono di conseguenza chiamati alla responsabilità della salvezza propria ed altrui e ad assumere quindi il proprio posto nella pastorale.

Il Consiglio Pastorale è uno degli strumenti previsti dal Concilio Vaticano 2° per esercitare tale diritto-dovere da chi crede che non ci si può salvare da soli.

Il Consiglio Pastorale quindi è punto d'incontro tra gente che crede in Dio, crede che la Chiesa sia il proseguimento dell'opera di Cristo sulla terra, e che non può pensare di

NOTIZIARIO

montepiesi 6



LA FILARMONICA
DI
SARTEANO
AL RADUNO DI
S. CASCIANO BAGNI

(foto Trombesi)

AL RADUNO,
HANNO PARTECIPATO
ANCHE LE

"MAJORETTES",

(foto Trombesi).



SEMPRE MEGLIO LA FILARMONICA

La Società Filarmonica ha confermato ancora una volta l'alto livello artistico raggiunto. Per il secondo anno consecutivo ha infatti riportato un grosso successo al raduno delle bande del 24 Giugno a S.Casciano Bagni. Quest'anno erano presenti ottimi complessi, come quelli di Abbazia S.Salvatore e Piancastagnaio, e il successo assume pertanto il valore di un maggiore prestigio. Anche l'affiatata partecipazione del corpo delle majorettes di S.Bartolomeo ha contribuito alla riuscita dell'esibizione dei nostri musicanti. Il 1° Luglio la Banda ha te-

nuto in Piazza S.Lorenzo il tradizionale Concerto estivo, davanti a un folto e competente pubblico. Sono stati particolarmente applauditi una Serenata di Mozart e l'Inno alla gioia di Beethoven, e il M° Brigidi é stato ancora una volta costretto a concedere un bis. Come sempre la scuola di musica é aperta anche in estate, e numerosi altri allievi sono già pronti per "uscire in Banda" in autunno.



SEGNALAZIONE DI MERITO



(foto Trombesi)

Il nostro compaesano, scultore in ferro ECTLIO MORGANTINI, tra le altre numerose benemerenze e riconoscimenti ufficiali ha ricevuto in questi giorni il premio mondiale della cultura "STATUA DELLA VITTORIA 1984", conferitogli dal Centro Studi e Ricerche delle Nazioni.

Mentre ci rallegriamo vivamente col simpatico e vitale artista che onora il nostro paese, ci proponiamo di farlo conoscere meglio ai nostri lettori con una successiva intervista.

AI NUOVI AMMINISTRATORI:

Fra le raccomandazioni ai nuovi amministratori che ci pervengono dai lettori segnaliamo: la necessità che sia riaperto al più presto il pronto soccorso al nostro Ospedale; la necessità che sia ridato a Sarteano un Ospedale efficiente, per evitare gli attuali disagi; la necessità di far ristrutturare e sistemare da chi di dovere la strada per Chianciano; il carattere di priorità da dare ormai al restauro funzionale del Teatro; la necessità di valorizzare S.Vittoria; l'opportunità di sistemare prima possibile i nuovi parchi pubblici; l'opportunità di trovare la strada per favorire il rifacimento di certe obbrobriose facciate del centro storico.

HANNO COLLABORATO:

Fam. Celesti in m. della carissima Andreina, Tistarelli Renata, Cesarini Zaira, Tramon-
tano Guerritore Pistro, Funalbi Orlanda, Tistarelli Giancarlo, Ravelli Romano, Carn-
vali Elia e Adriano, N.N., fam. Ceci, Mor-
gantini Maria, N.A., Aggravi Piera, Rossi
Galliano, Meloni Fulvia in m. del babbo,
Rouge Charles, Ciolfi Fernando, Romagnoli
Anna, Perugini Benito, Natalicchi Gianni,
Cioncoloni Umberto, Ricci Erina, Lalai Pa-
trizio, Cioncoloni Sabina, Cappelletti Al-
varo, Berbeglia Ilde, Magliozzi Franca, Maz-
zuoli Anselmo (Australia), fam. Fallomini,
N.N., Buoni Rito e Franca, Toccaceli Regi-
na, Benvenuti Pierluigi, fam. Benocci, Rom-
gnoli Romano, fam. Meloni Bordino, Rappuoli
Basilio, Pansolli Fanciulli Francesca, Mor-
gantini Lina in m. dei suoi morti, Perugi-
ni Olga, Ciolfi Guglielmo, Rappuoli Alvaro
Poponessi Zeffiro, Rappuoli Elide, Rossi
Valerio in m. del nonno Giulio, A.P., Pan-
solli Alessandro (USA), N.N., Limoni Ange-
lo, Mancini Gianfranco, Cioncoloni Maria,
Bureni Nazareno che ringraziamo per la ge-
nerosità, Sini Sandro, Boccacelli Luigi,
Severini Adino, Cioli Duilio e M. Pia, Ros-
setti Ilva e Italo in m. dei genitori, la
moglie Aldina in m. di Nanni Amleto l'erbo-
rista, Nocchi Carlo e Piera, Muti Iginio,
Garosi Ottavio, Della Lena Carlo, Del Bu-
no Giovanni di Milano per i suoi morti, E-
milvia, Cioli Assuero, Selvani Arnaldo (Bra-
sile), Maccari Angiolina, Boccaceli Alessan-
dro, Della Lena Ilio, Favetti Gino, Giorda
nello Oreste, i genitori e gli zii nel 13°
anniversario della morte di Alessandro, Fa-
tighenti Anselmo, Cioncoloni Pasqua, Maz-
zetti Alfredo.

STATISTICHE:

(dal 1° Giugno al 16 Luglio)

NOZZE D'ARGENTO: Rossetti Elvio e Patrizzi

Maria Rita; Fei Dino e Betti Annina;

Morgantini Dino e Bischeri Ilda

MATRIMONI: Francescini Paolo e Tacconi Maria

Cristina; Duprè Andrea e Garofalo Lorena;

Mazzetti Itilio e Perugini Paola; Moretti

Fabrizio e Menchicchi Cosetta; Giometti

Massimo e Pizzichini Oriana; Romagnoli

Ubaldo e Balocchi Daniela

NATI: Ambrogi Valeria di Moreno e Pinzi Luan-

na; Pizziconi Elisa di Moreno e Maccari

Catia; Tistarelli Valeria di Ivo e Sem-

plificini Stefania

MORTI: Del Grasso Angelo (80); Tistarelli

Santa ved. Mariotti (84); Danti Linda ved.

De Luca (82); Tofani Teresina (91); Che-

chi Isolina ved. Innocenti (93)

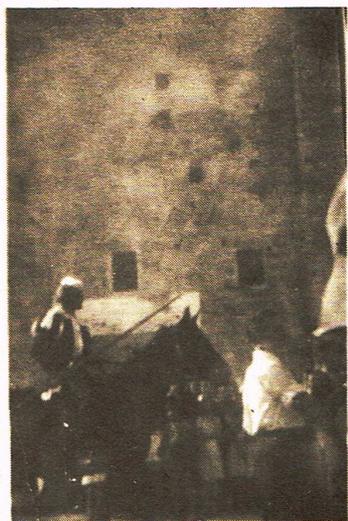
IMMIGRATI: 14

EMIGRATI: 9

POPOLAZIONE: 4374

«GIOSTRA DEL SARACINO»

Fotografie (concesse dal Sig. Giovanni del Buono) della giostra in piazza nei primi anni del dopoguerra.



FALEGNAMI:

- Porta Monalda - Fiaschi Giulio
- v.S.Angelo - Spiganti Bruno; Franceschini
- v.del Forte - Perugini Vittorio
- p.S.Martino - Pelosi Nello
- v.dei fiori - Perugini Beniamino
- v.Cavour - Terziani Lorenzo; Perugini Ulde rigo; Chierici Angelo;
- p.Bargagli - Luciola Galliano
- v.dei Goti - Selvani Silvano
- v.Castello - Mannelli Giuseppe con operai

CARRAI

- p.Bargagli - Rosati Giovanni
- v.Castello - Menchetti; Bernetti

STAGNINI (idraulici)

- v.Mandorlo - Canaponi Agostino con il figlio Omero
- v.S.Angelo - Lucarelli Savino
- v.dei Goti - Cappelletti Attilio
- v.Cavour - Bianchini Pietro

FABBRI

- Porta Monalda - Nido
- v.d.Fuori - Bacherini Amos
- v.d.Cimitero - Zacchei ex Garibaldino

FABBRI FERRAI

- v.Marconi - Grifoni Guido
- p.Bargagli - Buonomini Ottavio
- Castiglioncello - Gori; Maglioni

CAPPELLAI

- c.Garibaldi - Petrazzini Alberto; Labardi Gaetano
- v.Cavour - Cosimino ex Garibaldino

SARTI E SARTE

- p.S.Martino - Morgantini Elia con moglie e figli

(segue) →

GLI ARTIGIANI A SARTEANO NEGLI ANNI '20

Quest'elenco ci é stato fornito dal nostro prezioso collaboratore Mario Spiganti.

CALZOLAI:

- v.S.Angelo - Faleri Bruno; Sartesani Angelo.
- c.Garibaldi - Boccacelli Roberto con il figlio Luigi; Pannicelli Nello; Lilo; Fé Pietro; Severini Angelo.
- p.V.Emanuele (ora XXIV Giugno) - Perugini Nazzareno con due figli; Morgantini Fernando con fratelli e operai; il Bongi.
- v.Cavour (ora v.Roma) - Netti Alfredo con operai; Mangiavacchi con figli; Morgantini Remo; Parricchi Nello; Aggravi Domenico; Cica con il figlio.
- p.S.Martino - Perugini Luca.
- v.dei Goti - Biagi; Gentili Giorgio.
- v.del Forte - Pacchieri Duilio.
- v.dei fiori - Leone

(segue dalla pagina precedente)

p.S.Lorenzo - Crisanti Duilio (poi trasferitosi in p.V.Emanuele)

v.della Rocca - Marcantonini Mazzetti G.

v.d.Forte - Gentili Clorinda e figli; Gerardi

rarsi Spiganti Zaira

v.S.Angelo - la Nella

v.d.Goti - Biagi Crisanti

v.Ricasoli - Lucio Marcella e Galliano

p.S.Martino - Aggravi Giulia

v.Cavour - Mennelli Giulio

TESSITRICI CON TELAI IN LEGNO (lana, lino e canapa)

c.Garibaldi - Marcantonini Fé Vittoria

v.S.Angelo - Cappelletti Concetta; Rosini Madalena; Marcantonini Violetta, Giorgio, Pia;

v.d.Mandorlo - Caciotti Ersilia e figlia

c.Vallepiatta - la Montagnola

v.del Forte - Morgantini Vittorio (tappezziere)

CARDATORI DI LANA

Belfiore Alfonso; Battistelli Walter

SELLAI

c.Garibaldi - Zucchetti Emilio

p.V.Emanuele - Cesarini e Grifoni

MARMISTA

v.Ricasoli - Della Lena Leandro (che era anche falegname)

C'erano inoltre una fabbrica di fiammiferi (la fabbrichetta, nell'attuale v.Matteotti) e la Cartiera dava lavoro a circa 150 dipendenti. Risulta che prima della guerra 15-18 a Sarteano c'erano anche: una fabbrica di pasta in v.Cavour, una tintoria di stoffe in c.Garibaldi, una tipografia in c.Garibaldi (ma una era anche in v.Cavour e una in p.V.Emanuele) con diversi operai dove veniva stampato il giornale "l'Asino" di cui era direttore il Mieli, padrone della fattoria "la Foce" poi venduta ai Marchesi Origo. C'erano inoltre numerosi mulini da grano, frantoi d'olio, gualchiere dove veniva fabbricato il pannolano, conche di pelli ecc.

.....FESTE ESTIVE DELLE CONTRADE

Si sono effettuate e si stanno effettuando con pieno successo di gradimento: molte le iniziative che hanno fatto rivivere di nuovo fervore lo spento centro storico.

Particolare apprezzamento è venuto, oltre che dagli abitanti, anche dagli ospiti estivi (anche stranieri), che hanno scoperto e apprezzato gli aspetti meno noti dei nostri borghi. Questi apprezzamenti dovrebbero far riflettere chi è contrario alle feste perché quando c'è un'attrattiva che vale tutti finiscono per averne, in prospettiva futura, notevoli vantaggi. Nelle foto: Il borgo del Mattonato, presso il Palazzo Piccolomini, nella prima sera della festa della Contrada di S.Martino, affollato di persone. Uno scorcio dello Stand dedicato agli artisti e artigiani locali, allestito per l'occasione.

MONTEPIESI avrebbe piacere di pubblicare le foto delle feste di tutte le altre contrade; basta farle pervenire in redazione.



RALLEGRAMENTI A....

Federica Bologni, che il 19.7 si é brillantemente laureata in Farmacia all'Università di Siena con 110/110. La tesi di laurea é stata "la valutazione della prevalenza e della incidenza dell'uso di eroina mediante rilevazione della vendita di siringhe monouso nella provincia di Siena". Relatore il prof. Antonio Grasso.

e A.....

Paolo Bucelli che, abbinando il lavoro allo studio, il 28.6 si é laureato in Agraria all'Università di Bologna. La tesi di laurea é stata: in dividuazione degli indirizzi produttivi nel piano zonale di sviluppo della Valdichiana". Relatore il prof. Vittorio Gallerani.

UNA PROMESSA.....

La famiglia di Francesco FANELLI, originaria di Polignano a Mare (Ba) e ora residente a Modena, é venuta a Luglio in Sarteano per una ragione singolare: avendo visto in TV, a un "intervallo", il Castello dei loro omonimi Fanelli, il padre aveva promesso al figlio studente di Scuola Media che, se fosse stato promosso, lo avrebbe portato a vedere il Castello...

GIOSTRA DEL SARACINO

il palio

Il bellissimo Palio della Giostra del Saracino di quest'anno é stato tutto ricamato a mano e offerto da MORGANTINI MARIA GRAZIA.

Il bozzetto é stato disegnato da Dino Faleri. Un ringraziamento vivissimo da parte delle Contrade e di tutti i lettori di Montepiesi.

ABBIAMO RICEVUTO:

montepiesi: 10

Carissimo Montepiesi, ho letto le notizie sulla crisi del Consiglio Comunale di Sarteano e mi sono rammaricato. Ho infatti sempre voluto bene a Sarteano e ancora ne vorrò, dichiarandomi sempre a disposizione per collaborare come in passato a qualsiasi iniziativa. Sarteano piace sia per la sua posizione geografica; sia per la peculiare idrografia, per la sua gente semplice, onesta, cordiale e soprattutto "toscana". Le vicende storiche del passato tra Siena e Firenze non sono finite: Sarteano continua a soffrire di beghe politiche, di demagogiche disposizioni regionali che indeboliscono progressivamente la sua vitalità.

A che vale "attirare" i turisti stagionali esaltando le virtù salutari delle acque del "bagno santo", il campeggio, la Giostra del Saracino, la banda musicale (134 anni di vita), la vetustà del Teatro (stupendo e mai riparato), le ceramiche del Bai (uniche nella sua creatività artistica), i ferri battuti di Ectlio e di Trequanda (veri capolavoro nel loro genere), gli intarsi di Corrado e dei suoi seguaci, il Castello e i dintorni (Belverde, la Solala, la Faggeta ecc.)?

Il turista avverte il disagio creato dalla "politica" e quando rientra in sede ne riferisce agli altri i quali ovviamente cominciano a...diffidare.

Allora occorre che i politici che prendono voti a Sarteano e tutti i sarteanesi la vorino "per" Sarteano e si attivino incessantemente affinché finisca lo "scempio" del vostro bel paese.

E' ora che a Sarteano diciate: BASTA!
Pier Luigi Benvenuti

DAL PARROCO AL SINDACO.....

Sarteano: 13/7/1984

Al Sig. Sindaco Paolucci Stefano

Sicuro d'interpretare la maggior parte dei miei fedeli, formulo i migliori Auguri di un proficuo e crescente benessere etico, sociale, economico, morale e religioso per tutta la Comunità di Sarteano.

Nei giorni 28 e 29 c.m. saranno presenti a Sarteano oltre 500 giovani per la 5° Marcia Franciscana verso Assisi "Con Francesco, fratelli dell'uomo". Come avrai appreso dal nostro giornale "Montepiesi" ciò sarà per noi tutti un ri

sveglio ed invito all'amore fraterno e alla pace universale "Pax et Bonum" e per te un vero auspicio per dare inizio alla grande responsabilità e dignità in cui sei stato eletto e investito.

Certo é grato di una collaborazione reciproca di stima e di rispetto per il bene dei Sarteanesi, rinnovo i più sinceri auguri e sentiti saluti.

Cervini don Gino



LETTORI - SCRITTORI:

montepicci 11

Farà piacere ai nostri numerosi lettori residenti a Roma, leggere questi due scritti. La poesia é frutto dell'estro di Ubaldo Pellacci figlio di Laura Venturini. La prosa é stata scritta dal Conte Angelo Limoni di Salerno, che da anni ha fissato a Sarteano la sua dimora estiva.

Destinazione Luna

Da Capo Kennedy, destinazione Luna
parte l'Apollo tredici cò a bordo
astronauti, strumenti e la fortuna
che jagurano l'ommini der mondo

Un guizzo e doppo appena tre minuti
sò fori da la gravitazionale
pronti pé riparti, fatti i saluti
verso la Luna pallida e gioiale

Arrivati che sò, roba da pazzi
ci calan sopra pé stacce tutt'er giorno
come fosse un giochetto da ragazzi,
senza preoccupasse der ritorno

Se fanno un po' de zompi de tre metri
arcune foto, 'na scivorarella
così, come se fossero a Velletri
a fa' 'na scampagnata co la bella

Caricata la dose de li sassi
danno un urtima occhiata ad una stella
pjanu er Lemm, come pja' un tassi
pé riaggangiasse co la navicella

E nuovamente giù, a rotta de collo
pé riammara' in Oceano, ner centro
a rischio de brucia' tutto l'Apollo
coll'intero equipaggio che c'è dentro

Da 'na parte tutta 'sta precisione
m'enorgojsce, me fa crede in Dio
tenuto conto che so' omo anch'io
e l'omo -sarvognuno- un è un cojone

Però so' troppe 'ste gran differenze
a me, voi pe la jella o malasorte
ieri da Siena, per anna' a Firenze
cor secento ho bucato quattro vorte. (U. Pellacci)

La lupa e l'agnello. (Aphunti da Roma)

Quello che è particolarmente ammirevole in questo simbolo tramandatoci dai Romani, attraverso i secoli che ne sono succeduti, per attestare al mondo intero la loro potenza e la loro superbia, è la forza espressiva e dominante di questa bestia feroce, piantata saldamente sulle zampe in un atteggiamento sospettoso, non si sa bene se causato da un richiamo oppure da un pericolo.

Noi non sappiamo bene per quale ragione, l'ignoto scultore etrusco, l'abbia voluta scolpire in tale maniera e né sappiamo se sia stata creata per simboleggia-

re Roma, oppure dai Romani scelta a loro emblema. Ma essa sta a dimostrare nel suo plastico, voluto con uno sforzo creativo dall'artista, a dispetto dell'oggettività della figura rappresentata, il dramma che si agitava nella sua mente e nel suo cuore, avendo voluto riassumere in quell'atteggiamento fiero e risolutivo, tutta la natura fortemente attaccata alla vita, mentre le molteplici e gravose mammelle sono i segni più evidenti del suo ruolo di nutrice, per il perpetuarsi della Stirpe.

Noi crediamo che proprio lì sia il segno della felice riuscita; in esso s'incanta il dramma intimo che si agitava in quell'ignoto creatore, nel voler esprimere da tutto ciò che è mortale, ha il dovere di difendersi e di tramandarsi.

Non siamo d'accordo con il Pollaiuolo, il quale ha voluto mettere in quei due pupazzetti sotto il suo ventre, in funzione di poppanti, volendo con ciò tramandare una figura fatta per rispondere alla leggenda dei gemelli salvati dalle acque del Tevere e fatti allattare da una lupa, modificando così il concetto per cui l'artista l'aveva creata.

I Romani nella loro idea, esclusivamente materiale, di voler simboleggiare la potenza di Roma, come eterna dominatrice del mondo, ne hanno fatto il loro emblema, con il quale le quadrate legioni s'imponavano a tutti i popoli allora conosciuti.

Ecco dunque il simbolo di Roma: una bestia feroce che guarda il cielo con atto di potenza, e nello stesso tempo l'eternità come nutrice.

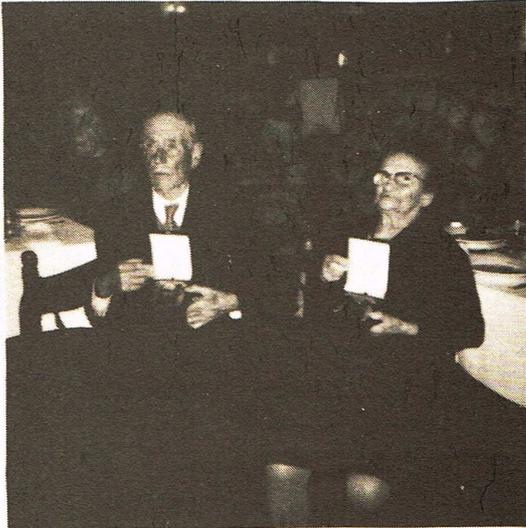
Spesse volte i disegni dell'uomo sono in contraddizione visibilissima con la volontà del Creatore, il quale ha voluto che proprio in quella Roma, dove la potenza era rappresentata da una lupa, fosse la sede della Sua Chiesa Universale e che, con la venuta di Cristo, il quale avendo accettato di patire e morire per l'intera umanità è raffigurata con il Simbolo dell'Agnello.

A noi piace immaginare questi due aspetti: la lupa simbolo di potenza materiale e terrena e il Cristo, simboleggiato dall'Agnello, il quale si è sacrificato facendosi divorare da essa, per poi trasformarla, acciocché dalla Roma eterna s'irradi per tutto il mondo la parola di libertà, di carità, di fede e di speranza.

Angelo Limoni di Salerno



XVI^a FESTA DELL' ANZIANO



(foto S. Lasoli e F. Trombesi)

Il 10 Giugno si é svolta la XVI^o FESTA DELL'ANZIANO promossa dal Consiglio Pastorale con la collaborazione dell'Arciconfraternita della Misericordia. Sono stati invitati uno per uno i 199 ultraottantenni di Sarteano più l'altra - centenario Angelo Pippi. Erano presenti ben 60 arzilli nonnetti, mentre Angelo Pippi ha fatto sapere che, a causa di alcuni doloretto, preferiva rimandare la sua presenza al prossimo anno... Le tradizionali targhe sono andate a Saletti Annunziata e a Rossi Candido; la più anziana presente era Ragnini Assunta, dell'89. La simpatica festa é stata presieduta da Mons. Sergio Sini, oriundo sarteanese delle Muline, attualmente Vicario Generale delle tre Diocesi.



Dizionarioietto dialettale

- Pettorina - pezzo di stoffa davanti al petto
- Plàtane - piedi larghi e grandi
- Piccìolo - rotellina per caricare l'orologio
- Pici - prelibato primo piatto, fatto di pasta "piciata". In pratica é la pastasciutta casalinga, assai più buona di quella industriale
- Pichino - piccino

- Pigliare - prendere (piglià a'rrocchio pé campi = prendere una scorciatoia attraverso i camp')
- Pignatta - recipiente di terracotta, particolarmente usato per cuocere squisiti fagioli
- Pigolo - "ripiglià 'l pigolo" = riprendere forza e fiducia.

RICORDIAMO SUOR GEMMA :

Suor GEMMA CHIERICI, deceduta il 10 maggio all'Istituto Nazzareno, era entrata nella Congregazione nel 1930 e conservava vivissime le memorie del Fondatore. Trascorse quasi tutta la sua vita fra le piccole non-vedenti e non-udenti dell'Istituto Nazzareno, ove ora era amatissima anche dagli attuali ospiti anziani, che la chiamavano la « gemma preziosa ». Le sue esequie ebbero la serenità e la dolcezza di una festa.

La sera del 10 maggio u.s. si è spenta serenamente alla luce terrena per entrare in quella eterna, la "nostra" suor Gemma Chierici. Chi non la conosceva e non la ricorda, anche se da due anni circa non passava più per le strade del paese, con una parola buona per tutti e un sorriso arguto sempre pronto a tutti? Piccola, raccolta e carica dentro di tanto spirito e di tanti meriti. Era entrata nel 1930 nell'Istituto delle Suore della Santa Famiglia di Spoleto accolta dallo stesso fondatore don Pietro Bonilli e da lui preparata alla sua missione silenziosa e nascosta di tutta la vita: assistenza e scuola alle piccole non udenti e non vedenti dell'Istituto. Noi preghiamo (ma possiamo anche credere) che suor Gemma ora "veda" ed abbia già udito l'invito del Padre: "vieni a condividere la gioia del tuo Signore".

nella
foto:
Suor
Gemma
nel 50°
della
sua
Professione.
me.



FOTO D'EPOCA:



Giata scolastica
ai "Lappuccini"
del 5 ottobre 1904.
La prima a destra
è la "Sora Ljigia",
(maestra d'asilo);
la prima a sinistra
è la maestra Sandrina
nel mezzo la signora
Giuseppina Fanelli
e nel centro, fra le
giovani, Teresina
Fanelli.

(foto concessa da
Giulia Meloni)

DOMENICA 23 SETTEMBRE

A CASCIA



AL SANTUARIO DI SANTA RITA.

Partenza: ore 6. AL santuario: confessioni, S. Messa, visita al monastero.

Pranzo al sacco e al ristorante.

Ore 15: SPOLETO. Omaggio alla tomba del sacerdote DON PIETRO BONILLI fondatore delle Suore della Sacra Famiglia, nel 50° della Sua morte. Lo ringrazieremo, dopo tanti anni, di averci donato fin dal 1924 le Sue suore per il nostro ospedale.

Pregheiera dei Vespri e visita alle opere delle Suore.

Rientro per le ore 20 c.

A Cascia consegneremo le offerte raccolte per la festa di S. Rita (lire 50.000).

ISCRIZIONI con accento di lire 15.000, entro il 10 di settembre presso: don Priamo, farmacia Belegni, tabaccheria Grifoni e ferne-negozie MARABISSI in via Adige.

E A SPOLETO

FERRAGOSTO: Chiesa di san Lorenzo.

Sante Messe.

Domenica 12: ore 9,30 e 11,30

15 AGOSTO: ore 9,30 11,30 e
ore 18,30

Domenica 19: ore 9,30 e 11,30

NELLE ALTRE DOMENICHE: ore 11,30

Messa prefestiva: ore 18,30

Ogni giorno: ore 7 e 18,30

**LA CHIESA È CHIAMATA
NON SOLO A PREDICARE IL VANGELO
IN FASCE GEOGRAFICHE SEMPRE PIU' VASTE
E A POPOLAZIONI SEMPRE PIU' ESTESE
MA ANCHE A RAGGIUNGERE E QUASI SCONVOLGERE
MEDIANTE LA FORZA DEL VANGELO
I CRITERI DI GIUDIZIO, I VALORI DETERMINANTI
I PUNTI D'INTERESSE, LE LINEE DI PENSIERO
LE FONTI ISPIRATRICI E I MODELLI DI VITA
DELL'UMANITA'.**

(EVANGELII NUNTIANDI)

NEL PROSSIMO MESE DI SETTEMBRE SI PROCEDERA' AL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE.

E' UNA COSA SERIA; SI TRATTA DI DARE, IN QUALCHE MISURA E MANIERA IL PROPRIO APPORTO ALLA NOSTRA PASTORALE.

Pietro Bonilli nacque a S. Lorenzo di Trevi il 15 marzo 1841, e fu battezzato lo stesso giorno a Castel S. Giovanni.

Da fanciullo entrò nel collegio Lucarini di Trevi per frequentarvi le scuole; ivi conobbe il Sacerdote, Don Ludovico Pieri che gli fu padre, maestro e guida spirituale per lunghi anni e gli infuse un amore straordinario verso la S. Famiglia.

Don Pietro Bonilli venne ordinato sacerdote il 19 dicembre 1863 e nominato parroco di Cannaiola, dove rivelò ben presto la sua ardente carità e tenerezza verso i poveri.

Il grande amore per la S. Famiglia lo spinse a propagarne la devozione nell'Umbria e in tutta Italia, proponendola come « rimedio a tanti mali dell'umanità e della famiglia in particolare ». A questo scopo fondò l'Associazione della S. Famiglia, diede vita a un periodico e altre opere.

Sensibile alle necessità dell'ambiente, nel 1884 accolse nella sua casa un ragazzo, malato e solo: il primo di molti con i quali vi condivise pane, casa e affetto.

La sua fiducia nella Provvidenza lo aiutò a superare tutte le difficoltà che incontrava nell'accogliere le cieche, sordomute e le orfane, « porzione eletta del suo cuore » che a lui, da ogni parte, si rivolgevano.

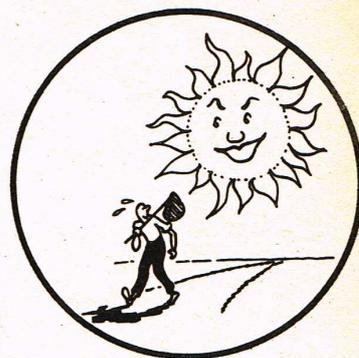
La Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia, fondata da Don Pietro Bonilli è attualmente presente in diverse parti del mondo e vive la sua eredità spirituale in una fedeltà dinamica, attenta alle istanze del mondo di oggi e alle urgenze della chiesa.



CON
FRANCESCO
FRATELLI
DELL'UOMO

5^a MARCIA
FRANCESCANA
VERSO ASSISI
A SARTEANO

SABATO 28 E DOMENICA
29 LUGLIO.



Erano in 250 (il 95% giovani). Hanno portato vivacità di voci, di colori, di anni; hanno offerto con naturalezza il messaggio che intendevano proporre con la loro marcia verso Assisi: "CON FRANCESCO FRATELLI DELL'UOMO".
Ci hanno caricato di speranza e di fiducia; hanno cantato, ma non hanno gridato; non c'erano pugni chiusi e muscoli duri, ma una festa di sorrisi e di gioia e di pace. Hanno dormito arrangiandosi al massimo; hanno lasciato tutto meglio di come lo avevano trovato.

(A questo proposito ci sarebbe da chi rire un piccolo giallo: perchè a Cetona e a Chiusi hanno potuto usare tranquillamente locali e servizi delle scuole elementari e a Sarteano questo non è stato concesso nonostante il parere favorevole del Consiglio di Istituto - o come si chiama -?)

Ciononostante sono rimasti contenti dell'accoglienza improvvisata e povera, anche se piena di buona volontà, che abbiamo loro potuto offrire; ci hanno ringraziato ripetutamente e siamo perciò tranquilli che di Sarteano porteranno con se in tutta Italia un buon ricordo.

La loro presenza francescana ha dato il via e offerto il preludio alle celebrazioni del prossimo centenario della nascita del nostro beato Alberto.

Ci siamo lasciati con un sincero "a rivederci" reciproco a luglio 1985; come pegno e ricordo hanno lasciato due iscrizioni in legno di rovere alle celle di san Francesco. Ci hanno "provocato" e sfidato nel senso migliore della parola a preparare come si merita questo appuntamento centenario nel 1985. Siamo tutti d'accordo?

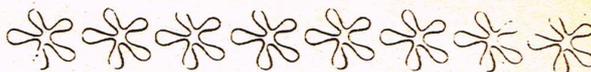
Al loro attivo, nella chiesa di san Francesco piena come rare volte, sono stati salutati dai sacerdoti, dal responsabile del comitato della contrade, che hanno loro offerto il volume sul nostro Saracino, e dal vice-sindaco che ha detto loro... ufficialmente: "a rivederci tra un anno".

VIENI CON NOI!



*Fratello, vieni con noi, sulla strada
che ci porta, come pellegrini,
da ogni angolo dell'Italia, verso ASSISI!*

MARIA ASSUNTA



MARIA modello della fede cristiana

5. SEGNO DI SPERANZA PER LA CHIESA PELLEGRINA

Nella Vergine risorta con Cristo, la Chiesa in marcia verso la gloria, realizza già il compimento del suo mistero. In questo primo membro, Maria, che non ha cessato di precederla, la Chiesa raggiunge il suo termine, il suo riposo e la sua pienezza: la presenza corporale definitiva presso Cristo risorto. Definendo il dogma dell'Assunzione, Pio XII ha voluto proporre alla Chiesa un rinnovato „segno di speranza“.



LA PIU' BELLA INVENZIONE

La più bella invenzione è mia madre,
La più bella invenzione, dice Dio, è Mia Madre.

Mi mancava una Mamma e l'ho fatta.

Ho fatto Mia Madre prima che ella facesse Me.

Era più sicuro.

Ora sono veramente un Uomo come tutti gli uomini,
non ho più nulla da invidiar loro, poichè ho una Mamma. Una

Mi mancava.

E poi - dice Dio - l'ho fatta anche per gli uomini,
Miei fratelli.

Perchè abbiano una Mamma in cielo.

Una vera, una di loro, o di loro mamma.

In cielo hanno una Mamma che li guarda
con i suoi occhi di carne.

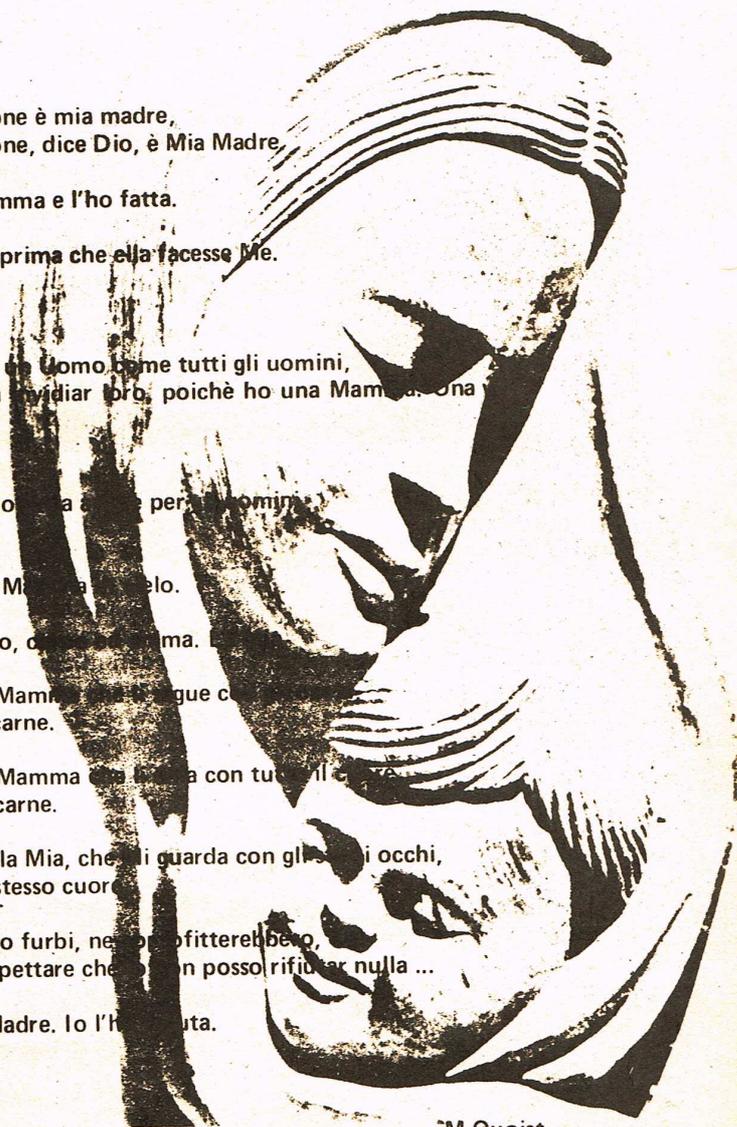
In cielo hanno una Mamma che li ama con tutto il cuore
con il suo cuore di carne.

E questa Mamma è la Mia, che li guarda con gli stessi occhi,
che Mi ama con lo stesso cuore.

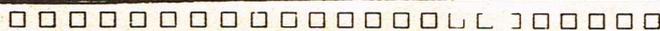
Se gli uomini fossero furbi, non potrebbero fitterebbero,
dovrebbero ben sospettare che non posso rifiutar nulla ...

Che volete, è Mia Madre. Io l'ho fatta.

Non Me ne pento.



M. Quoist



Invochiamo la nostra Madre gloriosa:

- * Tu che sorpassi la morte ...
- * Tu che sei con il tuo Figlio risorto ...
- * Tu che vivi sempre nell'amore del Padre ...
- * Tu, speranza dei più piccoli e abbandonati ...
- * Tu che ci inviti a fare quello che tuo Figlio dice...
- * Tu che ci fai vivere nell'amore di tuo Figlio ...
- * Tu che sei per la Chiesa segno di speranza ...
- * Tu, Madre nostra, che fai, della nostra vita, una vita di risorti ...

Santa Madre di Dio, prega per noi peccatori, perchè tutti diveniamo per il mondo un SEGNO DI SPERANZA.

